Oltre li Cristiani sono anche tollerati gli Ebrei, che sono qua e là dispersi per tutto il Regno, arrivando anch'eglino, per quanto si crede, a venti mila Famiglie. Sono per altro poveri, e laceri, applicandosi molti di essi alle professioni, nelle quali non riescono senza lode. Alcuni si esercitano nell'Astrologia, ed a predire le cose dell'avvenire. Le loro Donne procurano di guadagnarsi la buona grazia delle Femmine de' Serragli, le quali molta fede prestano alle lor predizioni. Preparano in oltre per quelle povere Donzelle certe bevande Amoroſe, ed altre simili cose, credute vevoli a rendere innamorati con la forza i loro Padroni, e Tiranni. Ne' tempi andati gli Ebrei erano gli Appaltatori de' Dazj, e delle Gabelle di que' Paesi, ma ora lo sono li *Banjaniti* venuti dalle Indie. In fatti que' Popoli Idolatri Indiani con il loro ingegno maneggiano tutto il danaro della Persia, in ogni luogo della quale sono stati accettati, annoverandosene sedici mila nella Città d' *Hispan* solamente. Professano liberamente la Religione del loro Paese quanto i Cristiani, e gli Ebrei, giacchè li Persiani, benchè procurino di ridurre gli altri a seguire la lor Religione, per la via di ricompense, e promesse, privilegj, e prerogative, non hanno però l'uso di fare violenza ad alcuno; potendosi dire, che in Persia alla Coscienza di nessuno si fa la menoma forza.

Benchè li Persiani tengano fermamente, che la Circoncisione non sia assolutamente necessaria alla salvezza, ciò non ostante non mai la trascurano; anzi si trovano fra loro de' Dottori, che, per metterla